

Contributo unificato

Novità sui valori bollati: dal 20 dicembre cambiano i contrassegni e le modalità di emissione e di acquisto per il pagamento del contributo unificato delle spese di giustizia. I nuovi contrassegni saranno prodotti dagli stessi apparecchi che emettono i valori bollati e, per contrastare il fenomeno della contraffazione, saranno emessi solamente al momento della loro richiesta da parte del cittadino.

La novità scaturisce da un accordo delle Agenzie delle Entrate con i tabaccai, e prevede in caso di **acquisto di un numero considerevole** di contrassegni, la possibilità di **fare preventivamente una richiesta scritta** al tabaccaio, che provvederà ad emetterli e a consegnarli in un secondo momento.

E' bene ricordare che il contributo unificato ha sostituito dal 2002 tutte le altre imposte finora versate per i procedimenti penali, civili e amministrativi, semplificando la tassazione degli atti giudiziari con l'eliminazione delle imposte di bollo, della tassa di iscrizione a ruolo, dei diritti di cancelleria, e dei diritti di chiamata di causa dell'ufficiale giudiziario.

Il contributo unificato può essere pagato presso gli uffici postali utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale, in banca utilizzando il modello F23 e, come detto, presso i tabaccai attraverso il modello per la comunicazione di versamento, che riportiamo di seguito.

[Modello per la comunicazione di versamento contributo unificato – Agenzia delle Entrate \(in pdf\)](#)